



lo non ho
paura del lupo™

10th

Fondo Coesistenza

Impact Report 2024–2026

Tre anni di supporto concreto agli allevatori
che scelgono la prevenzione.



lo non ho
paura del lupo™

**Il futuro del lupo è
strettamente legato alla
riduzione del conflitto con le
attività umane.**

**Per questo, offriamo un aiuto
concreto ad allevatori e
allevatrici che condividono il
nostro impegno per la
coesistenza.**

“Ogni gregge che attraversa una valle tiene aperto un dialogo tra uomo e natura.”

Davide Sapienza

La convivenza tra attività umane e grandi carnivori rappresenta una delle sfide più complesse della conservazione moderna. Negli ultimi anni il ritorno naturale del lupo in molte aree italiane ha riportato al centro del dibattito pubblico il tema della coabitazione tra allevamento e fauna selvatica. Un dibattito spesso polarizzato, nel quale si contrappongono visioni ideologiche e interessi differenti.

Il Fondo Coesistenza nasce da una convinzione semplice: la convivenza non può essere imposta, ma deve essere costruita. Per questo motivo il Fondo sostiene concretamente gli allevatori che scelgono di investire nella prevenzione, fornendo alimentazione per cani da protezione del bestiame, materiali per la messa in sicurezza degli allevamenti e strumenti utili a ridurre il rischio di predazioni. Tra il 2024 e il 2026 il Fondo è cresciuto rapidamente, passando da una piccola iniziativa sperimentale a un progetto capace di raggiungere aziende agricole distribuite in gran parte del territorio italiano.

In soli tre anni, il Fondo Coesistenza **ha sostenuto 81 allevatori distribuiti in 16 regioni italiane**, contribuendo concretamente alla diffusione di strumenti di prevenzione e alla costruzione di percorsi di convivenza con i grandi carnivori. Grazie al supporto di donatori e partner, **sono stati distribuiti circa 180 quintali di cibo per cani da protezione, oltre 11 chilometri di recinzioni e fili elettrificati, impegnando oltre 50.000€ di aiuti soltanto sotto forma di materiali, attrezzature e sostegno diretto agli allevatori.**

Dietro questi risultati non ci sono soltanto numeri, ma persone, aziende agricole e comunità che hanno scelto di affrontare una sfida complessa investendo nella prevenzione, nella responsabilità e nella ricerca di soluzioni concrete, contribuendo ogni giorno a ridurre i conflitti e a rendere possibile una convivenza più stabile tra attività umane e fauna selvatica.



Il Fondo in pratica

Uno strumento concreto per ridurre il conflitto sul campo e un aiuto diretto a chi sceglie la prevenzione. Il Fondo Coesistenza è un'iniziativa nata per offrire un sostegno rapido ed efficace a chi alleva animali nei territori di presenza del lupo.

Non eroghiamo contributi economici diretti, ma forniamo gratuitamente materiali, attrezzature e servizi utili a migliorare la prevenzione, come reti elettrificate, segnaletica per la gestione dei cani da protezione del bestiame, supporto per il loro mantenimento, consulenze tecniche e altri strumenti necessari a ridurre il rischio di predazione.

È un'iniziativa che non sostituisce le misure istituzionali, ma interviene per colmare dei vuoti. **Un aiuto mirato, costruito caso per caso, dedicato ad allevatori e allevatrici professionali e non, con un'attenzione particolare alle realtà più piccole:** aziende familiari, allevamenti amatoriali, fattorie didattiche, spesso escluse dagli aiuti pubblici.

Il Fondo, inoltre, punta a creare una rete di allevatrici e allevatori formati sui tempi della prevenzione che possano confrontarsi, sostenersi e condividere soluzioni. Una comunità di supporto reciproco, attiva sia localmente sia su scala più ampia, in cui far circolare esperienze, buone pratiche e momenti formativi.



lo non ho
paura del lupo™



Una crescita costante 2024 e 2025

I primi due anni del Fondo Coesistenza hanno rappresentato una fase di crescita costante e di consolidamento di un modello basato sul sostegno diretto agli allevatori.

Nato con risorse limitate ma con una visione chiara, il Fondo ha dimostrato fin da subito l'efficacia di investire nella prevenzione, passando **dai 10 allevatori supportati in 12 regioni nel 2024 ai 21 allevatori coinvolti in 16 regioni nel 2025.**

Nello stesso periodo sono stati distribuiti oltre 60 quintali di alimentazione per cani da protezione e diverse migliaia di metri di recinzioni elettrificate, offrendo un aiuto concreto a chi convive quotidianamente con la presenza dei grandi carnivori.

Una crescita resa possibile dalla fiducia degli allevatori, dei donatori e dei partner che hanno scelto di credere in un approccio fondato sulla prevenzione e sulla costruzione di percorsi concreti di coesistenza.



Il fondo coesistenza 2026

Il 2026 ha rappresentato l'anno della piena maturità del Fondo Coesistenza, confermando la capacità del progetto di operare ormai su scala nazionale e di fornire un sostegno concreto agli allevatori che scelgono la strada della prevenzione.

Grazie al supporto di partner e donatori, il Fondo ha raggiunto **50 allevatori distribuiti in 13 regioni e 30 province italiane**, contribuendo alla diffusione di strumenti fondamentali per la convivenza con i grandi carnivori.

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti **118 quintali di alimentazione per cani da protezione**, sostenendo 33 aziende agricole che impiegano quotidianamente questi animali come prima linea di difesa contro le predazioni. Parallelamente, 18 allevatori hanno ricevuto materiali di prevenzione per la messa in sicurezza delle proprie attività, tra cui **9 elettrificatori, quasi 10 chilometri di fili e reti elettrificabili, batterie ricaricabili, pannelli solari e altre attrezzature necessarie alla gestione dei pascoli**. Il valore complessivo degli aiuti erogati **ha raggiunto quasi 30.000 euro, di cui oltre 22.700 euro destinati al supporto alimentare dei cani da guardiania e oltre 7.150 euro investiti in materiali di prevenzione**.

Numeri che raccontano non soltanto la crescita del Fondo, ma soprattutto la crescente richiesta di strumenti concreti da parte di chi vive e lavora nei territori rurali e sceglie di affrontare la presenza del lupo attraverso la prevenzione, riducendo i conflitti e costruendo condizioni più favorevoli per una convivenza stabile e duratura.



lo non ho
paura del lupo™



Strumenti per la coabitazione

La prevenzione efficace dalle predazioni si basa sull'integrazione di strumenti diversi ma complementari, tra cui i cani da protezione del bestiame e le recinzioni elettrificate rappresentano oggi le soluzioni più consolidate ed efficaci.

I cani da guardiania svolgono un ruolo fondamentale nella difesa delle greggi, contribuendo a ridurre significativamente il rischio di attacchi, ma il loro mantenimento comporta costi importanti che gravano quasi interamente sugli allevatori.

Per questo il Fondo Coesistenza ha destinato una parte significativa delle proprie risorse al supporto alimentare. Parallelamente, il Fondo ha sostenuto la messa in sicurezza degli allevamenti attraverso la distribuzione di fili e recinzioni elettrificate, oltre a elettrificatori, batterie e altri materiali necessari alla loro gestione. Si tratta di interventi concreti che permettono agli allevatori di migliorare la protezione del bestiame, ridurre il rischio di danni e continuare a investire nella prevenzione.

Dietro questi numeri ci sono decine di aziende agricole che hanno potuto rafforzare le proprie misure di difesa e continuare a convivere con la presenza dei grandi carnivori, dimostrando come ogni sacco di mangime distribuito e ogni metro di recinzione installato rappresentino un investimento diretto nella coesistenza.



I numeri permettono di misurare l'impatto del Fondo Coesistenza, ma il suo valore più importante si trova nelle relazioni che contribuisce a costruire tra allevatori, comunità locali e mondo della conservazione.

Ogni azienda supportata rappresenta una scelta concreta a favore della prevenzione e della convivenza, inoltre ogni intervento realizzato contribuisce a ridurre la distanza tra chi si occupa di tutela della fauna selvatica e chi vive quotidianamente le sfide dell'allevamento.

Accanto al sostegno materiale, il Fondo ha investito anche nella diffusione di conoscenze e competenze: **tra le iniziative del 2026 è stato infatti realizzato un corso di formazione gratuito che ha coinvolto oltre 30 allevatori, dedicato alla biologia e al comportamento del lupo, agli strumenti di prevenzione disponibili e alle buone pratiche per ridurre il rischio di predazioni.**

Un'attività che ha rafforzato ulteriormente il dialogo con il territorio, nella consapevolezza che la coesistenza non nasce dall'assenza di problemi, ma dalla capacità di affrontarli insieme attraverso informazione, supporto concreto e collaborazione.

Partner del progetto

Il Fondo Coesistenza è stato possibile grazie al contributo di partner che condividono la visione di una conservazione capace di generare benefici concreti per le persone e per la natura.



The European Nature Trust, fondazione britannica, sostiene da anni iniziative dedicate alla tutela della biodiversità e alla promozione di modelli di convivenza tra comunità locali e fauna selvatica. Nel 2026 il suo contributo ha rappresentato uno degli elementi fondamentali per la crescita del Fondo Coesistenza, non solo attraverso il sostegno economico diretto, ma anche grazie alla collaborazione nei programmi di ecoturismo realizzati in Abruzzo.



Almo Nature è leader nel mercato pet-food per la qualità eccezionale dei suoi prodotti e per l'innovazione che continua a portare dal 2000 ad oggi. In qualità di società Benefit, ha supportato il progetto attraverso la fornitura di alimenti per i cani da protezione del bestiame. Un contributo concreto che ha permesso di sostenere decine di allevatori e di ridurre uno dei principali costi. Almo Nature è di proprietà al 100% di Fondazione Capellino, cui destina il 100% dei profitti, escluso quanto occorre ad assicurare la continuità aziendale, per progetti mirati alla salvaguardia della biodiversità.



Wildlife Adventures, tour operator di base a Pescasseroli (AQ), ha contribuito attivamente al Fondo Coesistenza attraverso l'organizzazione e la conduzione dei viaggi naturalistici estivi e invernali realizzati in Abruzzo in collaborazione con The European Nature Trust (TENT). Queste esperienze hanno permesso a decine di partecipanti provenienti da diversi Paesi europei di conoscere da vicino i territori del lupo, le sfide della convivenza e il lavoro svolto quotidianamente da allevatori, comunità locali e operatori della conservazione.



**Io non ho
paura del lupo™**

Costruiamo insieme il futuro del Fondo Coesistenza

In tre anni abbiamo dimostrato che la prevenzione funziona. Abbiamo sostenuto decine di allevatori, fornito alimentazione per cani da protezione, recinzioni e materiali di prevenzione, contribuendo concretamente alla riduzione dei conflitti con i grandi carnivori. Soprattutto, abbiamo visto che molti allevatori sono pronti a scegliere la strada della convivenza quando vengono messi nelle condizioni di farlo.

Oggi, però, le richieste di aiuto crescono più rapidamente delle risorse disponibili. Sempre più aziende agricole e comunità locali ci chiedono supporto, e sappiamo che ogni euro investito nella prevenzione produce risultati concreti e misurabili. Per questo vogliamo crescere.

Invitiamo aziende, fondazioni, organizzazioni e cittadini a sostenere il Fondo Coesistenza attraverso donazioni, sponsorizzazioni, raccolte fondi, forniture di materiali o nuove collaborazioni.

Ogni contributo si traduce in azioni concrete sul territorio: un cane da protezione mantenuto operativo, una recinzione installata, un pascolo più sicuro, un allevatore supportato nella prevenzione. La coesistenza si costruisce sul campo, ogni giorno, insieme a chi vive e lavora nei territori. Con il vostro aiuto possiamo raggiungere più aziende e trasformare sempre più conflitti potenziali in esempi concreti di convivenza possibile.



Visita il nostro sito web



**Io non ho
paura del lupo** TM